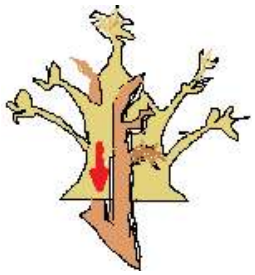
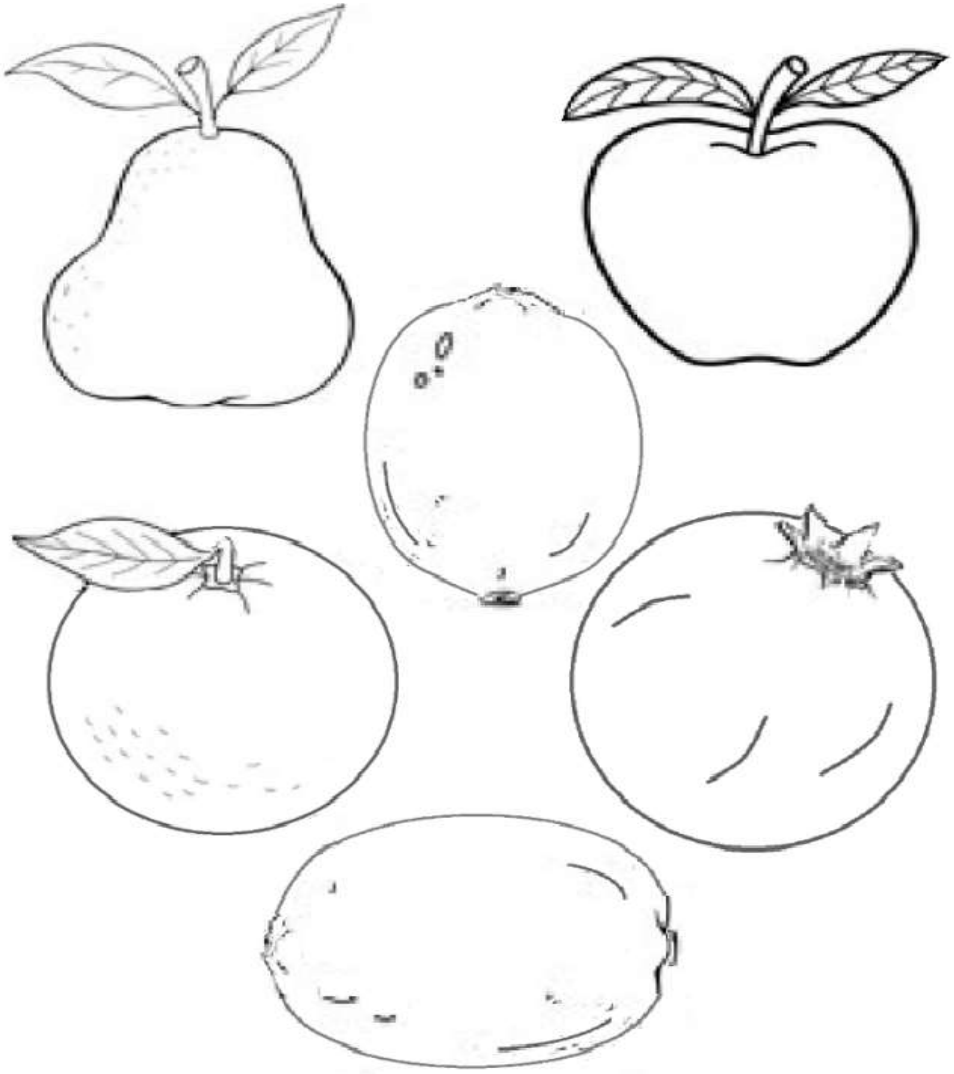
COSTRUIAMO L'ALBERO DELLA QUARESIMA

Per costruire l'albero della QUARESIMA
1) si incollano su cartoncino
le tre sagome disegnate all'interno,
2) si colorano,
3) si ritagliano con l'aiuto di un adulto,
4) si incrociano
inserendo l'una sull'altra,
5) si incollano le parti in contatto.
6) ogni settimana si scrive,
all'interno di un frutto, l'impegno preso,
7) si colora il frutto e si attacca a un ramo







ARCIDIOCESI DI FIRENZE — Centro Diocesano di Pastorale Familiare

Sussidio per la

Quaresima 2019

preghiera in famiglia

Con il mercoledì delle ceneri, inizia la QUARESIMA, un cammino di 40 giorni che ci conduce alla Pasqua, alla passione, morte e risurrezione di Gesù.

La Quaresima sia per la nostra famiglia un'occasione di crescita e di cambiamento personale e familiare:

-Accogliendo il Signore dedicando più tempo alla riflessione e alla preghiera personale

-Accogliendoci l'un l'altro, impegnandoci ad avere più attenzione e più cura verso i nostri familiari,

- Accogliendo il prossimo, aprendo le porte del nostro cuore alle persone che incontriamo nelle nostre giornate: al lavoro, a scuola, nel nostro condominio. Facendoci più attenti alle necessità dei fratelli e donando concretamente, a chi è nel bisogno, il frutto di una Quaresima vissuta nella essenzialità.

O Signore,

in questo tempo di Quaresima,
tu ci chiami al pentimento
e alla conversione,
ci inviti a a pregare di più
ad ascoltare la tua parola.

Tu ci chiedi
di rinunciare
a qualche spesa superflua
per aiutare i nostri fratelli
che sono nel bisogno.

Concedi a noi
di rispondere con generosità
al tuo appello,
di purificare le nostre anime
col sacramento del perdono
e della gioia,
per prepararci degnamente
alla Pasqua.

Si propone questo sussidio come aiuto alla preghiera e alla riflessione in famiglia
durante il cammino quaresimale, a partire dal Vangelo della domenica.
Per introdurre alla preghiera, si suggerisce di accendere una candela
al fianco della quale viene posto il Vangelo, la parola di Dio.
E' bene mettere anche un salvadanaio dove porre il frutto delle nostre privazioni, da donare ai poveri.
Lo porteremo in Chiesa ***per contribuire alla realizzazione di un progetto di carità***

Per i ragazzi si propone di realizzare l'ALBERO DELLA QUARESIMA.

Sussidio

Quaresima dei ragazzi

2019

dare frutti in famiglia

Per visualizzare
gli impegni settimanali
dei ragazzi,

all'ultima pagina si presenta

L'ALBERO
DELLA QUARESIMA

sul quale incollare
i frutti delle settimane
di quaresima.

Ogni settimana
i ragazzi

colorano un frutto

e vi scrivono sopra l'impegno,
che -dopo aver ascoltato il
Vangelo e riflettuto con i
familiari- hanno scelto di
mettere in pratica durante la
settimana.

poi lo ritagliano
e lo incollano
su di un ramo.

Per costruire l'albero e usare i "frutti" della quaresima,
vedere l'ultima di copertina

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA – 10 MARZO 2019

Il deserto e le tentazioni



IN SILENZIO METTIAMOCI ALLA PRESENZA DEL SIGNORE

G = UN GENITORE, T. = TUTTI

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

G. Signore, aiutaci ad accogliere e comprendere la tua Parola che adesso ascolteremo, perché porti frutto nella nostra vita.

(breve silenzio)

IN ASCOLTO DELLA PAROLA
(Dal Vangelo secondo Luca (4,1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo.
Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: "*Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane"*. Gesù gli rispose: "*Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"*. Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: *"Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio.Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo*". Gesù gli rispose: *"Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*". Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: *"Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"*; e anche: *"Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"*. Gesù gli rispose: *"È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"*. Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato. (pausa di silenzio)

RIFLETTO

Gesù si ritira nel deserto dove viene tentato da satana, con tre prove che riguardano la ricchezza, il potere, il successo, ma combatte il male e supera le tentazioni affidandosi alla parola di Dio.
Anche noi capita di fare l'esperienza delle tentazioni, dei momenti di crisi: il Battesimo che abbiamo ricevuto ci rende forti per affrontarle. La fede non ci mette al riparo dal male, ma con Gesù vicino a noi, possiamo superare ogni tentazione, vincere il male con il bene. Lo Spirito Santo, che fu accanto a Gesù nel deserto, ci guiderà e ci aiuterà a superare ogni occasione di male.

MI INTERROGO

Gesù per affrontare la missione che Dio Padre gli ha affidato, ha pregato, digiunato, fatto penitenza.....
> Mi rivolgo al Signore nelle scelte quotidiane per cercare il suo aiuto e la sua luce?
> Nelle tentazioni, nelle prove, invoco l'aiuto dello Spirito Santo per superare il male e scegliere il bene?

Momento di condivisione, riflessione e confronto in famiglia.

PREGO

Spirito Santo vieni in noi perché, seguendo l'esempio di Gesù e sostenuti dalla sua forza, possiamo -nell'ora della prova e della difficoltà- vincere le tentazioni e rispondere al male con il bene.
Come Gesù ci ha insegnato, ti preghiamo:
PADRE NOSTRO...

PREGHIERA A TAVOLA

Signore, grazie per il cibo che stiamo per prendere
e aiutaci a non dimenticare i poveri e i sofferenti.

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA – 17 MARZO 2019

GESÙ SI MANIFESTA NELLA SUA GLORIA



IN SILENZIO METTIAMOCI ALLA PRESENZA DEL SIGNORE

G = UN GENITORE, T. = TUTTI

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

*G. **Signore, aiutaci ad accogliere e comprendere la tua Parola che adesso ascolteremo, perché porti frutto nella nostra vita.***

(breve silenzio

IN ASCOLTO DELLA PAROLA
(Dal Vangelo secondo Luca (9,28b-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elìa, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: *"Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elìa"*. Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: *"Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!"*. Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto. (PAUSA DI SILENZIO)

RIFLETTO

Sul monte i discepoli vedono Gesù diventare luminoso come il sole: risplende della luce di Dio! Gesù parla con Mosè ed Elia, personaggi biblici molto importanti al tempo di Gesù, e sentono la voce di Dio che afferma: "Questo è mio figlio, ascoltatelo".

"Gesù prese con sé Pietro, Giacomo, Giovanni..." Anche a noi a volte capita che Gesù ci "prende con sé" per farci fare delle esperienze belle di preghiera, di incontri di testimonianze...., che ci fanno desiderare di poter fermare quei momenti... ma poi dobbiamo tornare alla quotidianità. Custodiamo nel cuore tutte queste belle esperienze che ci daranno "il fiato" per scalare le salite ripide e difficili della vita che a volte dobbiamo affrontare, per arrivare infine alla gioia finale dell'incontro con Dio.

Mi INTERROGO

Gesù per dialogare con il Padre, sale sul monte, lontano da ogni distrazione.....
>Trovo dei momenti di raccoglimento e preghiera personale?
> La Parola di Dio, è per me luce che mi guida? Sono io luce per gli altri?

Momento di condivisione, riflessione e confronto in famiglia.

PREGO

Signore, aiutaci a non farci travolgere dai troppi impegni, ma a desiderare di stare di più con te, a sostare in silenzio, per riempirci della tua luce. Aiutaci ad essere luce per gli altri, come tu ti sei fatto luce per noi sul monte Tabor.
Come Gesù ci ha insegnato, ti preghiamo:
PADRE NOSTRO..

PREGHIERA A TAVOLA

**Signore, benedici la nostra famiglia e questa mensa,
rendici buoni e misericordiosi come ci vuoi tu.**

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA – 24 MARZO 2019

LA PAZIENZA DI DIO



IN SILENZIO METTIAMOCI ALLA PRESENZA DEL SIGNORE

G = UN GENITORE, T. = TUTTI

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

*G. **Signore, aiutaci ad accogliere e comprendere la tua Parola che adesso ascolteremo, perché porti frutto nella nostra vita.***

(breve silenzio)

IN ASCOLTO DELLA PAROLA
(Dal Vangelo secondo Luca (13,1-9)

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: "Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. Diceva anche questa parabola: "Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"

(pausa di silenzio)

RIFLETTO

Possiamo paragonare la nostra vita, la nostra fede, all'albero di fico del quale ci parla il Vangelo di oggi: Dio è il padrone della vigna e Gesù è il vignaiolo ed entrambi vogliono prendersi cura di noi e salvarci.

Dio, con pazienza, aspetta che diamo frutti: si prende cura di noi, vanga attorno alle radici della nostra anima, ci concima con la sua Parola, usa ogni strategia di amore perché possiamo dare frutti e ci attende senza stancarsi. Questa quaresima può essere l'occasione per far fruttare i doni che Dio ci dà e crescere nella fede e nell'amore.

Mi INTERROGO

Gesù è con noi buono e paziente e attende che diamo buoni frutti .....
> So far fruttare i talenti che Dio mi da?
> Quali "frutti" produce l'albero della mia vita?

Momento di condivisione, riflessione e confronto in famiglia.

PREGO

Signore, aiutaci nelle nostre fragilità e debolezze che ci impediscono a volte di crescere e dare frutti.
Grazie del tuo amore senza limiti e, come Gesù ci ha insegnato, ti preghiamo:
PADRE NOSTRO...

PREGHIERA A TAVOLA

Signore, la tua Provvidenza è per tutti,
ma molti fratelli mancano dell'essenziale.
Aiutaci a condividere quello che abbiamo con chi è nel bisogno

IL PADRE MISERICORDIOSO



IN SILENZIO METTIAMOCI ALLA PRESENZA DEL SIGNORE

G = UN GENITORE, T. = TUTTI

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

G. Signore, aiutaci ad accogliere e comprendere la tua Parola che adesso ascolteremo, perché porti frutto nella nostra vita.

(breve silenzio))

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

(Dal Vangelo secondo Luca (15,1-3.11-32)

I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: "Costui accoglie i peccatori e mangia con loro". Ed egli disse loro questa parabola:"Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto.

Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno…Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: *"Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio*". Ma il padre disse ai servi: "*Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare".*

Il figlio maggiore non voleva entrare… Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". (pausa di silenzio)

RIFLETTO

Questa parabola ci dice tutto l'amore che Dio Padre ha per noi, per i suoi figli. Ognuno di noi è prezioso ed unico agli occhi di Dio!

Non ci impedisce di commettere errori, di fare di testa nostra; rispetta la nostra libertà e quando ci allontaniamo da Lui, non si stanca di aspettarci a braccia aperte.

Quando sbagliamo, allora, con umiltà, riconosciamo i nostri errori e torniamo "a casa": il Padre ci aspetta!

La porta è aperta e lui è sulla soglia che ci aspetta, anzi ci viene incontro, felice di averci di nuovo vicino a sé.

Mi INTERROGO

Dio è per noi un padre buono e misericordioso, sempre pronto al perdono...

> Sono capace di essere, anche nei piccoli scontri di ogni giorno, accogliente e pronto al perdono?

> Quando sbaglio, ho fiducia nella misericordia e nel perdono di Dio?

Momento di condivisione, riflessione e confronto in famiglia.

PREGO

Signore, i nostri errori ci fanno capire quanto siamo deboli e fragili, ma ci fanno scoprire anche la tua immensa bontà, il tuo perdono infinito.

Aiutaci a non sottrarci al tuo amore e, come il figliol prodigo, tornare sempre pentiti a Te. Come ci ha insegnato Gesù, ti preghiamo

PADRE NOSTRO…

PREGHIERA A TAVOLA

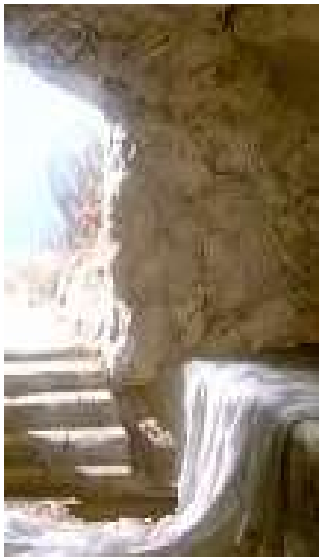
Signore, dai il pane a chi ha fame
e fame di giustizia a chi ha troppo pane

Domenica di Pasqua - 21 aprile 2019

Vide e credette

Riuniti attorno alla tavola preghiamo insieme

Si accende una candela che resterà accesa durante la preghiera, E' il simbolo di Cristo risorto.
G. = un genitore, F.= figli, T. = tutti



T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

Genitori Questo è il giorno nel quale il Signore è risorto.
Figli Alleluia.
Genitori: Egli ha vinto la morte.
Figli Alleluia.
Genitori Egli è sempre con noi.
Figli Alleluia.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA
(Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv. 15. 20, 1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo. Si recarono al sepolcro. Simon Pietro osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.



G. Signore, Dio della vita,
rimuovi le pietre
dei nostri egoismi,
la pietra che soffoca la speranza
La pietra che schiaccia
gli entusiasmi,
la pietra che chiude
il cuore al perdono.
Risuscita in noi la gioia,
la voglia di vivere,
il desiderio di sognare
Facci persone di risurrezione,
che non si lasciano fiaccare dalla morte,

ma conservano sempre
un germe di vita in cui credere.

E ora benedici la nostra famiglia
perché cresca nel tuo amore

e benedici il cibo
che stiamo per prendere

perché, allietando questa tavola,
sia segno della gioia che ci doni.

Tutti.
Amen

BUON PASQUA

L'ADULTERA PERDONATA



IN SILENZIO METTIAMOCI ALLA PRESENZA DEL SIGNORE

G = UN GENITORE, T. = TUTTI

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!
G. Signore, aiutaci ad accogliere e comprendere la tua Parola che adesso ascolteremo, perché porti frutto nella nostra vita.

(breve silenzio)

IN ASCOLTO DELLA PAROLA
(Dal Vangelo secondo Giovanni (8,1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: *"Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?"*. Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: *"Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei"*.E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.
Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: *"Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?"*. Ed ella rispose: *"Nessuno, Signore"*. E Gesù disse: "*Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più"*. (pausa di silenzio)

RIFLETTO
Ai tempi di Gesù chi agiva contro la legge veniva punito pubblicamente. Gesù porta una novità: il perdono!
A chi giudica chiede: "Chi di voi è senza peccato?"
Alla peccatrice dice: "Va e non peccare più".
Gesù ci insegna innanzi tutto a non giudicare, perché tutti siamo peccatori, e ad essere misericordiosi con il nostro prossimo, come Lui è misericordioso con noi. Siamo bravi, come gli Scribi e i Farisei, a giudicare, sempre pronti a vedere i difetti degli altri, a puntare il dito! Più difficilmente invece ci impegniamo ad aiutare chi ha sbagliato, a tendergli una mano e ad agire come Gesù: con amore.
Come Gesù ci insegna, concentriamoci prima sulla nostra correzione personale, piuttosto che su quella dei fratelli.....

Mi INTERROGO
Gesù non condanna, non giudica, ma ci ama così come siamo....
> Quando vedo mio fratello che sbaglia, gli tendo la mano? O penso che siano"affari suoi?".
> Giudico e condanno il mio prossimo senza pensare ai miei errori?

Momento di condivisione, riflessione e confronto in famiglia.

PREGO
Signore, non permettere che lanciamo "sassate" al nostro prossimo, giudicando, sparlando, puntando il dito. Aiutaci ad agire sempre con carità, comprensione e misericordia verso tutti, come tu fai con noi. Come Gesù ci ha insegnato, ti preghiamo
PADRE NOSTRO ...

PREGHIERA A TAVOLA

Benedici, Signore, noi e il cibo che stiamo per prendere
e aiutaci a condividerlo con chi non ne ha.

LE PALME



IN SILENZIO METTIAMOCI ALLA PRESENZA DEL SIGNORE

G = UN GENITORE, T. = TUTTI

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

*G. **Signore, aiutaci ad accogliere e comprendere la tua Parola che adesso ascolteremo, perché porti frutto nella nostra vita.***

(breve silenzio

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

(Dal Vangelo secondo Marco (11,1-10)

Quando si avvicinarono a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli e disse loro: *"Andate nel villaggio che vi sta di fronte, e subito entrando in esso troverete un asinello legato, sul quale nessuno è mai salito. Scioglietelo e conducetelo".*

Andarono e trovarono un asinello legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo sciolsero.
Essi condussero l'asinello da Gesù, e vi gettarono sopra i loro mantelli, ed egli vi montò sopra.
E molti stendevano i propri mantelli sulla strada e altri delle fronde, che avevano tagliate dai campi.
Quelli poi che andavano innanzi, e quelli che venivano dietro gridavano: Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli.
(pausa di silenzio)

RIFLETTO

Il lungo racconto della Passione, ci introduce nella Settimana Santa. Gesù entra in Gerusalemme acclamato dalla folla, sapendo che sta andando incontro alla morte, alla solitudie, all'umiliazione, alla sofferenza, fino al supplizio della croce.
Tutto questo per la nostra salvezza.
Impariamo, come Lui, a donarci con amore ai fratelli.
Proviamo, in questa settimana che ci separa dalla Pasqua, a riflettere sulla Passione e morte di Gesù, sulle emozioni che ci provoca, sull'amore che abbiamo per lui e su quanto desideriamo stargli vicino....

Mi INTERROGO

Gesù accetta di soffrire e morire per la nostra salvezza....
> Accetto la volontà di Dio anche quando è lontana dai miei desideri?
> Cerco di vedere la sofferenza delle persone che incontro? Cerco di aiutarle?

Momento di condivisione, riflessione e confronto in famiglia.

PREGO

Signore, ti chiediamo perdono per la nostra indifferenza, per la nostra fatica a seguirti, per non saperti riconoscere oggi nei fratelli che soffrono, non condividendo le loro croci.
Quando cadiamo, tendici la mano e aiutaci a rialzarci.
E ora ti preghiamo
PADRE NOSTRO...

PREGHIERA A TAVOLA

Signore, ti ringraziamo per questo cibo, segno della tua Provvidenza, aiutaci a non sprecare mai i tuoi doni.

Triduo Pasquale

Partecipiamo, come famiglia, alle celebrazioni della settimana santa
per stare con Gesù durante la sua passione *e* prepararci a vivere la gioia della sua Risurrezione.



GIOVEDÌ SANTO

Il GIOVEDI' SANTO, ci fa rivivere l'ultima cena di Gesù con i suoi apostoli. Il Signore istituisce l'Eucarestia e la chiesa, ordinando ai discepoli di ripetere la consacrazione *"in memoria di me".*

Fa la *"lavanda dei piedi",* ordinando che *" come ho fatto io, lo facciate anche voi" (Gv. 13,15). Gesù usa lo stesso comando per l'Eucaristia e per il servizio, cioè per chi vuol seguire Cristo, far Comunione e Carità sono due azioni inseparabili, anche se questo costa sacrificio.*



VENERDÌ SANTO

Gesù muore. Ma con la sua morte è "glorificato" dal Padre perché con la sua morte paga per le colpe di tutti gli uomini e ci dà la salvezza.
Ecco perché nella liturgia, dopo la lettura del la Passione di Gesù, si fa la preghiera per tutti gli uomini, perché Cristo è morto per tutti. E poi si celebra l'"adorazione" della croce (o meglio, di Gesù in croce).



SABATO SANTO

SILENZIO E ATTESA, come il chicco di grano sembra morire dentro la terra e come da lui si avranno tante nuove spighe di grano, da questa sepoltura nascerà l'uomo nuovo, Gesù risorgerà; quindi tutto tace fino alla veglia Pasquale quando, con l'alleluia taciuto per quaranta giorni, Gesù tornerà nella gloria della sua risurrezione.

NOTTE SANTA

La NOTTE SANTA è piena di segni potenti, efficaci, in particolare:
-Luce del cero Pasquale, nata dal fuoco benedetto nel buio.
-Parola che rivela il Dio potente nella storia della salvezza.
-Acqua, con benedizione e aspersione dei presenti che, rinnovando gli impegni battesimali, rinnovano la loro fede.
-Pane e Vino per la Celebrazione Eucaristica, segni pasquali di Gesù morto e risorto che si dona a noi come cibo.
-Benedizione Pasquale da Cristo risorto, che vince la morte e dona la pace.